

ispezieltà su quello di Jumiege. Ma nelle edizioni posteriori in luogo de *reprobatae lectionis* leggesi *probatae lectionis*. Ora anche indipendentemente dall'incertezza del fatto avanzato da Giovanni di Salisbery, non è forse evidente giusta la vera lezione, che ivi non trattasi se non di libri di astrologia giudiciaria, chiamati nel Digesto *Libri improbatae lectionis*?

San Gregorio è il primo papa che nelle sue date abbia contati i giorni del mese alla nostra foggia invece di usare li nomi di calende, di none e d' idi, alla guisa dei Romani. Ma in ciò venne imitato da pochi de' suoi successori.

LXIV. SABINIANO.

604. SABINIANO, diacono, ch'era stato nunzio di san Gregorio a Costantinopoli presso l'imperatore Maurizio, venne ordinato papa il 1.^o settembre, giusta Fleury, dopo una vacanza di 5 mesi e mezzo, nè tenne la santa Sede che soli 5 mesi, e 19 giorni. Il Pagi da cui l'ordinazione di Sabiniano vien posta al 13 settembre 604, e la sua morte al 22 febbrajo 606, gli dà con Anastasio il Bibliotecario, 1 anno, 5 mesi, e 9 giorni di pontificato. Può qui notarsi col Fleury che nella elezione del papa la scelta cadeva ordinariamente sopra un diacono piuttostochè sopra un prete; lo che procedeva da questo che i diaconi immischiandosi nel temporale e nello spirituale ed essendo padroni d'ogni cosa, conciliavansi facilmente gli spiriti. Sabiniano non avea ereditato le virtù del suo antecessore. Roma sotto il pontificato di Gregorio era stata sovente minacciata di carestia. Ma la carità di questo santo papa feconda sempre e inesaurabile, vi avea mantenuta l'abbondanza, malgrado le devastazioni de' Lombardi e l'intemperie delle stagioni. Sotto Sabiniano quando si fece sentire in Roma la fame, egli dischiuse in vero i granai della Chiesa, ma invece che distribuire gratuitamente le granaglie, le pose in vendita. I poveri attrupparonsi insieme, domandando ad alte grida che non si lasciassero perir di fame coloro ai quali tante volte Gregorio avea conservata la vita. Sabiniano mostrossi dal-